



## Castello, riti del venerdì santo

Oggi in Collegiata alle 8 le lodi, alle 15 celebrazione della Passione e alle 20.30 adorazione della Croce nella liturgia della Parola

# «Ragazzi, per lanciare una startup ci vuole tenacia e passione»

**L'imprenditrice Mary Franzese ha ripercorso la sua esperienza con gli studenti del Volta**

## BORGONOVO

● Determinazione, passione, impegno, studio e apertura verso il mondo. Mary Franzese, cofondatrice di Neuron Guard, startup all'avanguardia che ha sviluppato un prodotto per la gestione della temperatura cerebrale nell'ambito della medicina di emergenza, intensiva e sportiva, si è raccontata così agli studenti del Polo superiore Volta.

Franzese, che tra l'altro fa parte del Consiglio direttivo dell'associazione "Women & Technologies", è stata l'ospite d'onore di una conferenza che gli studenti di 5ªA del corso di Amministrazione Finanza e Marketing dell'Istituto Tecnico di Borgonovo hanno organizzato per il progetto Stem2020, coordinato dall'insegnante Simona Corsini. Agli studenti del Volta l'imprenditrice ha parlato della sua personale esperienza: il rifiuto del padre circa l'inserimento nell'azienda di famiglia, lo studio intenso per raggiungere i propri obiettivi, le svariate esperienze all'estero e la creazione di una realtà innovativa insieme al socio Enrico Giuliani.

Il racconto dell'imprenditrice,

ospite in videoconferenza, ha stimolato una pioggia di domande da parte degli studenti. «Quali sono state le maggiori difficoltà che ha incontrato? Ha mai avuto momenti di scoraggiamento? Quanto le sono stati utili lo studio di una lingua straniera e i soggiorni all'estero?». Sono queste alcune delle curiosità dei ragazzi a cui Franzese non si è sottratta. «All'inizio - ha raccontato - è stato faticoso perché pochi credevano nel nostro progetto, ma alla fine, grazie a persone lungimiranti e fiduciose, siamo riusciti nel



Mary Franzese

«L'inizio è stato faticoso, pochi credevano nel nostro progetto, ma alla fine abbiamo trovato persone lungimiranti»

nostro intento. La strada è stata ricca di alti e bassi e i momenti di sconforto sono stati parecchi, ma alla fine la resilienza ha dato i suoi frutti come ha dato frutto l'essere partita da una buona conoscenza della lingua inglese, senza la quale - ha tenuto a rimarcare l'imprenditrice ospite del Volta - non avrei potuto approfondire i miei studi all'estero». **MM**